



RAGGIUNTO IL CONTRATTO DELLE COOPERATIVE METALMECCANICHE COOPERAZIONE FA RIMA CON PARTECIPAZIONE PARTECIPAZIONE, FORMAZIONE, WELFARE, TUTELA DEL REDDITO

Nella giornata del 26 gennaio, è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl degli oltre 20.000 lavoratori e soci lavoratori metalmeccanici delle imprese cooperative, nell'incontro tenuto a Roma presso la sede nazionale della Legacoop, tra le Associazioni delle imprese cooperative metalmeccaniche (Agci-Produzione e lavoro, Ancpl-Legacoop e Federlavoro e Federservizi-Confcooperative) e la delegazione sindacale composta dalle Segreterie nazionali e da rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm delle diverse realtà regionali. **Anche nelle cooperative, quindi, i metalmeccanici hanno saputo scrivere una nuova pagina di storia, grazie alla grande generosità e partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conquistare un contratto innovativo, centrato sulla formazione e sul diritto allo studio, sul welfare integrativo, sulla riforma dell'inquadramento, sulla partecipazione e su un ruolo più forte delle RSU e RLS.**

Il percorso di consultazione e approvazione dell'ipotesi di accordo. - Nei prossimi giorni, dopo la valutazione e approvazione formale da parte degli organismi dirigenti di Fim, Fiom, Uilm, si terranno le Assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, e nei giorni 22-23-24 febbraio è prevista la consultazione certificata dei lavoratori.

RELAZIONI SINDACALI E PARTECIPAZIONE - Verrà recepito il testo unico sulla rappresentanza del 28 luglio 2015 tra Cgil-Cisl-Uil e Associazione delle cooperative, anche per **favorire il massimo coinvolgimento dei lavoratori, per valorizzare gli iscritti e il ruolo della RSU.** La **contrattazione aziendale** viene rafforzata, e si spingerà per l'estensione anche nelle piccole realtà che oggi ne sono prive, con un **ruolo più forte delle parti nei territori.** A livello nazionale saranno definiti gli indirizzi per sperimentare in azienda **forme di partecipazione avanzata** dei lavoratori.

FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - E' stato introdotto il **diritto soggettivo del lavoratore alla formazione continua**, con 24 ore procapite nel triennio, per il rafforzamento delle **competenze trasversali, linguistiche, digitali, tecniche o gestionali.** Le parti avranno un ruolo fondamentale nella co-progettazione dei programmi di formazione, a partire da una **campagna per il rafforzamento delle competenze digitali**, dell'innovazione tecnologica e organizzativa. Il **diritto allo studio** (le 150 ore) viene **rivitalizzato** sull'alfabetizzazione e l'istruzione linguistica, e viene ulteriormente esteso, con il riferimento al **quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente**, per agevolare l'accesso dei lavoratori all'istruzione professionale, superiore e universitaria. Sono salvaguardate le **condizioni di miglior favore** degli accordi aziendali e verranno armonizzate le normative specifiche già oggi previste dal contratto.

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E ORARI - Nel contratto acquista piena cittadinanza il tema fondamentale della conciliazione tra il tempo della vita personale e familiare e quello lavorativo e professionale, prevedendo la contrattazione delle **forme di orario utili**, la **banca del tempo** per l'accesso flessibile al pensionamento, il **lavoro agile** svolto in parte all'esterno per una migliore auto-organizzazione dell'orario, la fruizione a **ore dei congedi parentali** per la mamma e il papà, la possibilità di periodi continuativi di ferie e permessi per il **ricongiungimento familiare** dei migranti. Così pure si opera un passo in avanti sulle necessità di cura e assistenza con il tema nuovo delle **ferie solidali.** In materia di orario viene confermata la disciplina dell'orario plurisettimanale, si prevede il **ruolo della Rsu** nel concordare le modalità di recupero, e il confronto entro settembre sulla **gestione dei PAR** collettivi.

SALUTE E SICUREZZA - La salute è un valore fondamentale della persona. Con il contratto si ribadisce l'impegno a promuovere la **cultura della sicurezza e della prevenzione.** Si prevede il **rafforzamento del ruolo degli RLS**, della formazione e delle competenze, del coinvolgimento sull'analisi dei fattori di rischio e sui programmi di prevenzione, sull'analisi degli infortuni e dei "quasi infortuni", nell'**accesso ai dati** degli infortuni, al registro degli agenti cancerogeni e mutageni, al **Dvr** (documento di valutazione del rischio, al **Duvri** nei casi di appalto. Si prevedono **riunioni dei lavoratori** nelle aree di lavoro e incontri formativi ripetuti sulle procedure di sicurezza.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE - Dopo anni siamo riusciti concretamente a definire un percorso che consentirà di riformare l'attuale sistema d'inquadramento risalente al 1973. Verranno presi in esame le **esperienze già realizzate** in diverse realtà e verranno coinvolte le RSU e aziende per sperimentare e definire una nuova classificazione professionale, con il **riconoscimento di competenze trasversali, polivalenza, polifunzionalità, conoscenze**.

Durante la vigenza del contratto la Commissione paritetica nazionale avrà il compito di supportare, analizzare le sperimentazioni in corso, e di presentare una **proposta** che consenta di definire una **riforma complessiva**.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - In materia di lavoro si riafferma l'importanza strategica delle politiche attive per **promuovere l'occupabilità**, favorire la **riqualificazione** ed il **reinserimento** lavorativo. Le parti definiranno, nell'ambito degli osservatori e delle commissioni esistenti, le azioni utili per rafforzare l'intervento sulla materia.

APPALTI PUBBLICI - Sul **cambio appalto nell'ambito dei pubblici servizi**, viene introdotto il principio della salvaguardia dell'occupazione, con una procedura di confronto preventivo con la RSU e il sindacato per la tutela del lavoro.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA - Si avvia finalmente la **sanità integrativa** in tutto il settore cooperativo, con l'individuazione di un fondo specifico entro marzo 2017, per tutelare anche i lavoratori delle piccole aziende oggi scoperti.

Dal 1/10/2017, tutti i lavoratori avranno la copertura sanitaria integrativa, con un contributo di 156 Euro a carico dell'azienda, e le coperture sono estese ai **familiari o conviventi a carico** del lavoratore aderente, senza aggravio di costi. Le prestazioni sanitarie saranno estese anche ai lavoratori in **aspettativa per malattia**, ai lavoratori in **CIGS** e per 12 mesi ai lavoratori in **NASPI**. Sono salvaguardati gli accordi e i regolamenti aziendali sulla sanità integrativa, con l'obbligo per le aziende di garantire un contributo minimo di 156 euro per ogni lavoratore.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE COOPERLAVORO - Si rafforza la **previdenza integrativa**, consentendo con **più facilità e con meno oneri, soprattutto per le giovani generazioni, la costruzione di un proprio futuro previdenziale**.

Dal 1/6/2017, il contributo aziendale aumenta da 1,6% al 2% per ogni lavoratore iscritto al fondo di previdenza complementare - **Cooperlavoro**. Viene **superato il legame della parità del contributo** al fondo tra azienda e lavoratore, infatti quest'ultimo potrà versare il minimo del 1,2% avendo diritto in ogni caso al contributo aziendale del 2%.

Le aziende dovranno una volta l'anno consegnare ai lavoratori non iscritti al fondo una **scheda informativa** contenente indicazioni per l'adesione al fondo Cooperlavoro e saranno realizzate **iniziative congiunte** ai vari livelli per la promozione.

PARTE ECONOMICA E CONTRATTAZIONE AZIENDALE - Il meccanismo di **adeguamento dei minimi** tabellari avverrà sull'inflazione annua **calcolata anno per anno a consuntivo**, vengono introdotti piani di **benefici flessibili** e prevista **l'una tantum contrattuale**. Viene inoltre sancita la **variabilità del premio di risultato** e l'**assorbibilità** dei superminimi individuali concessi dal 1/1/2017, in assenza di clausole di salvaguardia, e delle quote fisse della contrattazione aziendale stipulata dal 1/1/2017.

AUMENTI DEI MINIMI TABELLARI STIMATI - Inflazione Ipc a consuntivo (attuali previsioni Istat) - Aumenti da giugno

Livelli	Minimi attuali 2016	% Inflazione 2016	Aumenti da giugno 2017	Minimi da giugno 2017	% Inflazione 2017	Aumenti da giugno 2018	Minimi da giugno 2018	% Inflazione 2018	Aumenti da giugno 2019	Minimi da giugno 2019	Totale Aumenti previsti
1	1297,81	0,5%	6,49	1304,30	1,0%	13,04	1317,34	1,2%	15,81	1333,15	35,34
2	1432,58	0,5%	7,16	1439,74	1,0%	14,40	1454,14	1,2%	17,45	1471,59	39,01
3	1588,63	0,5%	7,94	1596,57	1,0%	15,97	1612,54	1,2%	19,35	1631,89	43,26
3s	1622,96	0,5%	8,11	1631,07	1,0%	16,31	1647,38	1,2%	19,77	1667,15	44,19
4	1657,28	0,5%	8,29	1665,57	1,0%	16,66	1682,22	1,2%	20,19	1702,41	45,13
5	1774,89	0,5%	8,87	1783,76	1,0%	17,84	1801,60	1,2%	21,62	1823,22	48,33
6	1902,42	0,5%	9,51	1911,93	1,0%	19,12	1931,05	1,2%	23,17	1954,22	51,80
7	2040,98	0,5%	10,20	2051,18	1,0%	20,51	2071,70	1,2%	24,86	2096,56	55,58
8	2219,17	0,5%	11,10	2230,27	1,0%	22,30	2252,57	1,2%	27,03	2279,60	60,43
9	2445,79	0,5%	12,23	2458,02	1,0%	24,58	2482,60	1,2%	29,79	2512,39	66,60

Si prevedono quote di **BENEFICI FLESSIBILI per tutti i lavoratori**, valori netti da spendere, a titolo di esempio, come "carrello della spesa", buoni carburante, spese scolastiche, assistenza, e altri beni e servizi, con quote economiche pari a **450 Euro totali (100 da giugno 2017, 150 da giugno 2018 e 200 da giugno 2019)**. E' prevista inoltre la corresponsione con la busta paga del mese di **marzo 2017** di una quota salariale **UNA TANTUM pari a 80 Euro lordi** per tutti i lavoratori.

IL BENEFICIO ECONOMICO COMPLESSIVO è pari a circa 92 Euro medie mensili, considerando gli aumenti stimati dei minimi, la previdenza complementare, la sanità integrativa, le ore di formazione, l'una tantum e i benefici flessibili.